



Quargnento, 4 Febbraio 2020

Oggetto: **revoca delle autorizzazioni dei prodotti fitosanitari a base di clorpirifos, clorpirifos-metile e thiacloprid**



Il processo di revisione europea delle sostanze attive utilizzabili per la difesa delle piante continua a fare delle vittime. Solo nel mese di Gennaio dobbiamo registrare la revoca di 3 sostanze attive ad azione insetticida:

Sostanza attiva	Rif. normativo	Data ultima di commercio	Data ultima di impiego
Thiacloprid	Reg. esecuzione (CE) 2020/23 del 13/01/2020	Entro 3/08/2020	Entro 3/02/2021
Clorpirifos	Reg. esecuzione (CE) 2020/18 del 17/01/2020 Comunicazione Ministero della Salute del 17/01/2020	29/02/2020	16/04/2020
Clorpirifos metile	Reg. esecuzione (CE) 2020/17 del 17/01/2020 Comunicazione Ministero della Salute del 17/01/2020	29/02/2020	16/04/2020

Al momento quindi il Ministero della Salute ha definito le tempistiche per Clorpirifos e Clorpirifos metil, mentre per il Thiacloprid non sono ancora note le date ultime di impiego dei prodotti fitosanitari a livello nazionale (che dovranno comunque rispettare le tempistiche dettate dall'Unione Europea)

Il mancato rinnovo dell'impiego delle sostanze in oggetto è da attribuire ai possibili effetti neurotossici e genotossici del **clorpirifos** e **clorpirifos-metile** e all'impatto ambientale, legato soprattutto all'attività degli impollinatori e all'inquinamento delle acque, nel caso del **thiacloprid**

Clorpirifos e **clorpirifos-metile** erano tra gli ultimi superstiti di un gruppo "storico", gli **insetticidi organofosfati**, una famiglia di sostanze attive che in passato ha avuto un largo impiego in tutti i comparti produttivi. Per quanto riguarda il **thiacloprid**, è il quarto insetticida neonicotinoide vietato nell'Unione Europea, dopo **Imidacloprid**, **Thiametoxam**, **Clothianidin**; ad oggi l'unico superstite è l'**Acetamiprid**

Tra le conseguenze del mancato rinnovo, citiamo di seguito le piu' significative.

Per **clorpirifos** e **clorpirifos-metil**:

- Ulteriore riduzione delle sostanze attive ad azione insetticida, in particolare dotate di **azione abbattente**



- Problemi soprattutto in **frutticoltura** legati alla difesa contro diversi insetti, di cui alcuni temibili come la cimice asiatica, e limitatamente al clorpirifos metil, in viticoltura per la difesa contro lo scafoideo vettore della flavescenza dorata

Riguardo il **thiacloprid**:

- Difesa nei fruttiferi da afidi e psille
- Difesa di alcune orticole (i.e. nella patata contro la dorifora)

Quali le possibili pratiche sostitutive:

- In frutticoltura rimane possibile l'impiego dell'ultimo insetticida organofosfato che è il **Fosmet**, che però non è autorizzato su vite; altre alternative sono rappresentate da sostanze di nuova generazione come **sulfoxaflor** o il **flupyradifurone**, oppure insetticidi della famiglia dei **piretroidi** il cui impiego però dovrebbe essere limitato per possibili rischi di sviluppo di ceppi resistenti e/o danni all'entomofauna utile. Una terza soluzione può essere l'impiego dell'ultimo insetticida neonicotinoide autorizzato che è l'**acetamiprid**.
- Per la dorifora della patata abbiamo alternative efficaci come il **Clorantranilipolo**

Al momento rimangono invariati i valori di LMR previsti per le tre sostanze attive.

In generale però, occorre valutare i possibili rischi che la riduzione delle sostanze attive applicabili per il controllo di un'avversità, può comportare in termini di aumento dei rischi di **ceppi resistenti**.

Per ulteriori approfondimenti si prega di contattare il tecnico SATA di riferimento.